

7 dicembre 2024

COMUNICATO STAMPA

AUTOMOTIVE; PALOMBELLA (UILM): "GOVERNO E STELLANTIS RESPONSABILI DISASTRO, SENZA INTERVENTI CONCRETI RIPARTE LA MOBILITAZIONE"



"Stellantis e Governo italiano sono i responsabili di questa crisi senza precedenti del settore auto. Da una parte l'azienda non ha rispettato nessun impegno preso, con stabilimenti fermi, produzione al minimo storico e la produzione all'estero di iconici marchi italiani. Dall'altra il Governo, prima ha fatto annunci sensazionali sull'obiettivo di un milione di autovetture e sulla possibilità dell'investimento in Italia di tre produttori esteri e poi non è stato in grado di gestire né la transizione all'elettrico né tante altre vertenze industriali. Ora basta". Lo dichiara **Rocco Palombella**, Segretario generale Uilm.

"Siamo stati i primi - sottolinea il leader Uilm - a denunciare una situazione che stava diventando sempre più grave, siamo arrivati a dichiarare uno sciopero generale dell'auto che il 18 ottobre scorso ha

portato a Roma oltre 20mila lavoratori per chiedere interventi seri e urgenti al Governo e a Stellantis. Il Governo in tutta risposta ci ha sbeffeggiati tagliando 4,6 miliardi dal fondo automotive e di fatto cancellandolo".

"Nell'incontro del 12 a Torino - aggiunge - ci aspettiamo che Stellantis dia continuità alle commesse tutelando al massimo le aziende dell'appalto altrimenti a fine mese ci saranno altri 500 licenziamenti nelle aziende della logistica, come già accaduto in Trasnova, Logitech e Teknoservice. Non vogliamo cassa integrazione, ma un piano di dettaglio di tutti modelli e risposte concrete. I lavoratori hanno già pagato un prezzo altissimo, abbiamo perso 15mila posti di lavoro negli ultimi anni. Stellantis deve rilanciare gli stabilimenti per evitare lo stop a inizio 2025 a causa delle nuove regole europee sulle emissioni" prosegue.

"Nell'incontro del 17 al MIMIT - dice Palombella - ci aspettiamo misure urgenti e concrete, a partire dal ripristino totale del fondo automotive. Non sono sufficienti pannicelli caldi come i 700 milioni annunciati dal Ministro Urso. Ogni euro dei finanziamenti pubblici che verranno investiti dovrà essere vincolato alla garanzia occupazionale e al mantenimento della produzione in Italia. L'obiettivo centrale deve essere l'abbattimento delle emissioni della Co2 e per raggiungerlo si può prevedere anche il mantenimento di motori non elettrici che abbiamo il minimo impatto ambientale. Se il 17 non ci saranno queste garanzie e non avremo una convocazione a Palazzo Chigi - conclude - non firmeremo intese, anzi ripartirà la nostra mobilitazione e saremo più forti e determinati".

Ufficio stampa Uilm

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

CORSO TRIESTE 36, 00198 ROMA

WWW.UILM.IT - UILM@UILM.IT

TEL. 06 852622.01-02 - FAX 06852622.03

C.F. 80207810583



@uilmnazionale